

EDITORIALE

La voce dei poveri

Coloro che non hanno voce, e non hanno né pane, né alloggio, né cure sanitarie, né scuola, né democrazia, hanno recuperato la parola.

Lo hanno fatto in un voluminoso libro che raccoglie non meno di 60.000 testimonianze di uomini e donne di 60 paesi vittime permanenti della povertà e del sottosviluppo, intitolato "La voce dei poveri".

Nella prefazione, Amartya Sen, Premio Nobel per l'Economia, definisce il libro un "Documento eccezionale" e lancia un appello alle università, ai ricercatori, ai governi, alle istituzioni internazionali, ai sindacati,... perché prestino attenzione e si dedichino al suo studio.

Finora i ricchi parlavano dei poveri, delle loro frustrazioni, umiliazioni ed emarginazioni, della loro miseria. In questo libro sono i poveri i protagonisti che espongono i propri problemi. Coloro che parlano per la prima volta rappresentano più della metà della popolazione mondiale che si vede condannata a vivere nella povertà.

1200 milioni di esseri umani sopravvivono con un dollaro al giorno.

Gli intervistati non si lamentano unicamente delle proprie necessità, ma evidenziano la dipendenza alla quale sono sottomessi, la vergogna e le umiliazioni che debbono subire. Essere povero è sperimentare giorno per giorno l'ingiustizia e la mancanza totale di protezione in tutti i campi.

I contadini vendono i loro prodotti appena raccolti perché i loro creditori esigono che paghino subito quello che debbono, perché gli interessi del debito si alzano senza pietà; però entro alcuni mesi si vedono costretti, per poter mangiare, ad acquistare per un prezzo molto maggiorato gli stessi prodotti che essi avevano venduto per una somma irrisoria.

Considerano inoperanti e perfino iniqui i governanti, corrotta l'amministrazione dello stato, cara, soprattutto nelle prestazioni, la sanità pubblica e la scuola poco o per nulla utile con docenti che si muovono solo all'interno di limitazioni o imperativi sociali.

Mariano Blas Sebastián

L'INTERVISTA

E' possibile guarire dal mal d'Africa, ma non da quello della solidarietà.

Intervista a due medici volontari.

A distanza di nove anni il Dott. Pietro Luchetti e la Dottoressa Maria Tecla Crisci, oculisti chirurghi, sono tornati in Etiopia dal 15 al 23 febbraio u.s., su richiesta dei missionari Cappuccini operanti nello stesso paese, per un periodo di lavoro presso la Taza Catholic Church Clinic, aperta per i poveri del distretto di Kambatta. Li abbiamo incontrati per sapere qualcosa di interessante di questa loro ultima esperienza.

Il SETEM ha individuato nell'Etiopia, uno dei paesi più poveri e tormentati della terra, uno degli obiettivi della propria attività di sostegno verso i più sofferenti. Quale è l'attuale situazione e che prospettive ci sono per il futuro?

Purtroppo, dopo molti anni di guerra e di dittatura, questo paese si trova a dover fronteggiare anche una gravissima ed ormai poliennale siccità e quindi le condizioni di vita si fanno

progressivamente sempre più difficili. Le missioni cattoliche sono fra le poche aree di sostegno ed assistenza alla popolazione rurale, la più povera ed abbandonata, ma ormai anche le più fondamentali esigenze, come il cibo e l'acqua potabile, sono difficili da garantire.

Il SETEM ha finanziato un intervento di voi che siete oculisti specialisti. Qual'è il senso ed i risultati di questo sforzo?

Noi siamo per così dire due "veterani" di queste missioni, ma questa volta ci siamo trovati davanti una vera marea di ammalati da visitare e da operare (alla fine sono stati effettuati oltre 160 interventi) e ci siamo ancor più resi conto di come in queste situazioni recuperare almeno un minimo di vista voglia dire per un paziente ritornare a vivere, avere una possibilità di provvedere a se stesso e non essere, quindi destinato spesso a morte certa.

Quali patologie oculari sono più facilmente riscontrabili in queste regioni?

Indubbiamente le cataratte, ma anche glaucomi e tutte le patologie infettive prime fra tutte il tracoma. Comunque, tutte le malattie sono sensibilmente aggravate dalla malnutrizione e dalle pessime condizioni igieniche. In particolare la fame provoca lo sviluppo di cataratte gravi anche in bambini molto piccoli, spesso con la perdita irreversibile della vista, se non si interviene immediatamente.

Ci avete detto che la missione costituisce anche un luogo di sostegno per la vita di ogni giorno in questa regione, ma quali sono le iniziative più incisive che si realizzano presso la missione di Taza?

In questo periodo di fame certamente la presenza più importante è costituita dal centro per gli orfani creato e gestito da una Suora italiana, Maria Rosa Bolzoni, che da molti anni raccoglie, cura e sfama i bambini abbandonati e in difficoltà di tutta quella regione, sempre in giro alla ricerca infaticabile di un aiuto per un sacco di farina od un secchio di fagioli da distribuire ai più bisognosi. Questa iniziativa dovrebbe essere ricevere il massimo sostegno da tutti noi; innanzi tutto perché c'è un enorme bisogno di cibo necessario a impedire la morte di queste innocenti creature che spesso, senza un lamento né un gesto di rabbia, si spengono poiché non hanno più neanche la forza di mangiare un pezzetto di pane arrivato troppo tardi; poi, perché doniamo la gioia a quei bambini che riescono, grazie a così poco, a tornare a sorridere e a giocare.

Qual'è il ricordo che maggiormente vi è restato impresso nella mente in questa spedizione?

Certamente l'ultimo giorno, quando al controllo finale di tutti gli operati, poco prima di partire, mentre era appena l'alba, da tutta la folla dei pazienti e dei loro parenti si è alzato uno spontaneo e commovente canto corale di ringraziamento con il quale questa popolazione profondamente religiosa rendeva grazie a Dio per averci inviato lì da loro ad operarli. Ecco, quest'inno di ringraziamento vorremmo giungesse a tutti i sostenitori del SETEM perché il loro sforzo di solidarietà ha permesso di realizzare questo episodio di vero aiuto verso i nostri più sfortunati fratelli. Facciamo in modo che non resti isolato.

ETIOPIA Scheda statistica (da fonti varie)

Nome ufficiale: Ityjopya

Superficie:	1.104.300 km
Capitale:	Addis Abeba, 2.209.00 ab. (1995)
Popolazione:	61.095.000 ab. (1999), composta da oltre 90 etnie, di cui solo sette superano il milione di membri, 16,3 % nelle città e 83,7 nelle zone rurali; 3,2 % coefficiente accrescimento annuo; figli per donna: 6,3; con meno di 15 anni: 46 %;
Ambiente:	paese montuoso, senza coste, con rilievi di oltre 4000 m.; per la sua geografia l'Etiopia è isolata dalle regioni vicine; clima e vegetazione cambiano a seconda dell'altitudine; il processo di desertificazione è aumentato nell'ultimo decennio;
Salute:	speranza di vita: 43 anni (1995); mortalità infantile: 110/1000; popolazione senza accesso all'acqua potabile: 75 %; calorie pro capite quotidiane: 1845; 4 medici ogni 100.000 ab. (1990/1998);
Lingue:	circa 100; amharico (ufficiale), tigrino, oromo, somalo, sidamo, yemsa, afar;
Istruzione:	alfabeti: 33%;
Religioni:	52,5 % chiesa cristiana copta, 38,6 % musulmani, 4,4 % tradizionali, 3,5 % protestanti, 1 % cattolici;
Sistema politico:	repubblica parlamentare; divisione amministrativa con 25 regioni amministrative e 5 autonome; presidente: Negasso Gidada, dal 1995; primo ministro Meles Zenawi, dal 1995;
Festa nazionale:	24 maggio, fine della dittatura (1991);
Forze armate:	120.000 effettivi (1995)
Economia:	moneta: Birr (1 \$ USD = 6,32, nel 1995); PNL pro capite \$ USD 100 (1996); debito estero pro capite \$ USD 174; crescita annuale PNL 7,2% (1995/96); il caffè rappresenta la maggiore risorsa (60%) dei redditi dell'esportazione.

"UN PUGNO DI FARINA PER SOPRAVVIVERE"

Il Consiglio Direttivo, per dare seguito all'esperienza dei due oculisti volontari in Etiopia, propone una campagna di solidarietà.

OBIETTIVO:

Dare ad una popolazione di parecchie migliaia di persone, che vivono in villaggi piuttosto isolati in uno stato di grande denutrizione, una speranza di sopravvivenza.

LOCALITA':

Taza a circa 300 km a sud di Addis Abeba nel distretto di Kambatta.

MODALITA':

Con un sacco di farina di cereali, che costa 10,00 euro, una famiglia media ci può vivere per sette mesi.

Con un sacco di farina di fagioli, che costa sul posto 17,00 euro, una famiglia media può alimentarsi per sette mesi in modo più completo.

GARANTE SUL POSTO:

Suor Maria Rosa Bolzoni

Congregazione delle Ancelle dei Poveri

Tel. 00 - 251 - 1 - 710269 - fax 00 - 251 - 1 - 713522

"PROGETTO DONNA MULONGWE-UVIRA"

A distanza di tre anni dalla proposta del "Progetto donna di Antohomadinika" in Madagascar, su richiesta delle Missionarie Saveriane il Consiglio Direttivo ha deliberato il finanziamento di un altro progetto per la promozione della donna.

Si tratta di un progetto che ha come **destinatari** ragazze e madri di famiglia che fanno riferimento alla comunità delle Missionarie Saveriane di **Mulongwe**, alla periferia di Uvira (Repubblica Democratica del Congo), all'estremo nord del lago Tanganika, a 25 km dal confine con il Burundi. Il contesto in cui verrà realizzato è un quartiere di circa 53.000 persone, di cui 20.000 sfollate, provenienti da zone colpite da due guerre (1996 e 1998). La comunità delle Missionarie Saveriane, che è presente sul posto dal 1999, ha appoggiato, insieme alla Caritas locale, un gruppo di donne, che da qualche anno si è mobilitato per dare una risposta concreta ai problemi delle donne (di cui il 70 % è analfabeta, secondo un'inchiesta effettuata dal gruppo promotore) con una scuola all'aperto prima, e successivamente, con la costruzione di quattro aule con aiuti di varia provenienza. Al momento mancano le rifiniture e l'arredo.

Il progetto ha come primo obiettivo quello di realizzare un **"foyer"**, ossia un centro di promozione per le ragazze e per le donne del posto. Saranno circa 500 donne, quasi tutte analfabete, sposate e non, senza distinzione di religione o di etnia, a beneficiare di questa opportunità. Il foyer offrirà in un'ottica cristiana, una preparazione di base (alfabetizzazione, formazione umana e cultura generale), una preparazione per gestire la casa e la famiglia (culinaria, cucito, piccola amministrazione, ecc.) e una preparazione sanitaria (igiene, profilassi, primo soccorso, puericultura, ecc.). La realizzazione del progetto sarà affidata alle donne più capaci e disponibili affiancate dalle Missionarie Saveriane. Inoltre, quando i locali saranno pronti, potranno essere utilizzati non solo dalle donne del Foyer, ma anche dalla parrocchia per le attività formative.

Il costo del progetto, che è di 4000,00 euro, comprende il materiale per le rifiniture, la tinteggiatura e la manodopera (400,00 euro) e l'arredo (3600,00).

Il progetto di per sé non avrebbe nulla di eccezionale se non venisse realizzato in un territorio ricco di minerali e di altre risorse, martoriato da molteplici ed enormi problemi. Oltre all'utilità

pratica è un segno di speranza che dà alla gente del posto il coraggio di tirare avanti nonostante tutto.

Chi fosse particolarmente interessato può contattare direttamente la responsabile del progetto:

Bambina Piatti, missionaria saveriana

Uvira, Sud-Kivu, Repubblica Democratica del Congo

Recapito postale: c/o Pères Xavériens, B.P. 500 Bujumbura (Burundi)

VISITA AL SETEM DI SUOR FRANCESCA CIMAROSSA

E' stata in Italia, per motivi di famiglia, Suor Francesca Cimarossa, responsabile della Missione delle Suore Calasanziane, dal mese di dicembre 2002 all'11 febbraio 2003. Ha dato a viva voce un aggiornamento sull'andamento delle attività. Data la fretta di rientrare ci ha lasciato questa lettera da pubblicare per quanti hanno in adozione un bambino di Salvador Bahia. Qualche giorno fa abbiamo avuto la visita di Suor Goretti, altra calasanziana, nativa di Salvador Bahia con la quale abbiamo preparato l'andata in Brasile della volontaria Emanuela Cascioli e di un altro probabile volontario.

GRAZIE ALLA GENEROSITA'

Carissimi Amici,

Veniamo a voi con grande gioia e soddisfazione. L'anno passato ha portato tante novità a livello sociale ed economico, non tutte ben riuscite, ma che hanno alimentato e alimentano la speranza nei nostri cuori.

In questo periodo i bambini si godono allegri le vacanze nella libertà e con tanto caldo.

La maggioranza dei bambini ha superato l'anno, alcuni con impegno, altri con fatica, come è proprio dei bambini.

Ecco alcune novità e varie attività complementari che è stato possibile introdurre:

- la **scuola di calcio**, organizzata in un campo attrezzato con l'aiuto di un insegnante qualificato, il quale ci ha favorito, riducendo la tassa;

- la *capuera*, sport che disciplina i bambini in modo notevole, venendo coordinato nella scuola da un insegnante, che ha praticato anche lui, un prezzo di favore;

- varie **attività artistiche** curate dalle nostre giovani stesse;

- un controllo **oculistico**, effettuato da uno specialista, proprietario di varie cliniche, il quale ha visitato la maggioranza dei bambini gratuitamente; nell'ambito di tale iniziativa, abbiamo comprato gli occhiali a quelli con problemi di vista ed effettuato altri esami a chi ne aveva bisogno;

- la prosecuzione degli **esami clinici**, delle vaccinazioni con la ginecologa ed altri piccoli interventi, effettuati con l'aiuto delle persone volontarie, le quali continuano a collaborare con noi con dedizione e qualità.

Sembrano sciocchezze, ma per le difficoltà che abbiamo in questo ambiente e per la mancanza di strutture, sono vere conquiste, anche perché è iniziata una sensibilizzazione delle persone del luogo che si mettono a disposizione con la loro professionalità e il loro tempo.

Non a caso abbiamo scelto la frase iniziale, perché questo è il modo migliore per esprimere la nostra riconoscenza.

Preghiamo, perché il dono della vostra adozione, alimenti nei vostri cuori la stessa gioia, tanta pace e abbondante speranza.

Ancora un grazie a ciascuno di voi.

La Comunità Calasanziana di Salvador Bahia 12 gennaio 2003

VISITA AL SETEM DI P. JOHN BAPTIST BASHOBORA

Anche se per pochissimi giorni P. John Baptist Bashobora è venuto in Italia. Ci ha lasciato alcune annotazioni per aggiornare le adozioni in una visita lampo il 10 febbraio u.s..

Purtroppo la situazione molto precaria e a rischio, come anche i molteplici impegni di P. John, non consentono un aggiornamento dei dati dei singoli bambini adottati come vorremmo. In ogni caso il lavoro di P. John sul posto è considerevole ed anche l'organizzazione negli ultimi anni è molto migliorata. Nel complesso P. John e i suoi collaboratori laici seguono circa 1600 ragazzi, distribuiti in case famiglia e istituzioni varie. Tra le varie iniziative in loro favore, si sta sviluppando e delineando in questi ultimi mesi il "Support Group Mbarara". E' un'associazione composta di giovani volontari del posto, fondata e seguita da P. John per recuperare i ragazzi che non avendo una famiglia vanno per strada girovagando. L'associazione offre varie attività ai giovani per avviarli al lavoro e inserirli nella società. Le principali attività proposte sono: falegnameria, sartoria e artigianato vario. Il fenomeno dei ragazzi che vivono per strada purtroppo sta crescendo in modo preoccupante anche in Africa.

Prima di andare in stampa è giunto un messaggio in inglese tramite posta elettronica che riportiamo tradotto integralmente.

Per chi volesse inviare messaggi di posta elettronica l'indirizzo è fatherbashjb@yahoo.com.

Caro amico,

Vi salutiamo nel nome di Gesù.

Non abbiamo potuto scrivervi lo scorso anno per augurarvi un felice anno nuovo.

Sappiate, comunque, che preghiamo sempre per voi. Vi auguriamo una felice Pasqua.

I nostri orfani e i bambini dei poveri stanno andando molto bene. La maggior parte di essi sono stati promossi nelle classi superiori. Quelli che hanno sostenuto gli esami di Stato hanno conseguito buone votazioni.

Il risultato è che quest'anno avremo 70 bambini nelle classi superiori. 28 stanno andando alla quinta secondaria, 12 alla scuola per insegnanti e 20 alla sesta secondaria. Ne abbiamo 15 che andranno all'università ed altri presso enti. Abbiamo organizzato di mandarne 80 alla scuola per sarti e 658 saranno in seconda, terza e quarta secondaria. 700 bambini, inoltre, vogliono andare nella scuola primaria e secondaria e stanno aspettando.

Abbiamo iscritto 456 ragazzi nella scuola primaria costruita da noi. Già una scuola secondaria era stata edificata, ma la costruzione era precaria e le pareti sono crollate.

Vorremo ora costruire due scuole secondarie; si è stimato che il costo si aggirerà intorno ai 120.000 Euro senza i letti, libri ed altro materiale scolastico.

In molti casi provvediamo anche a fornire ai bambini cose tipo tessuti per realizzare abiti, cartelle, biancheria da letto, asciugamani, libri per esercitarsi ed altre necessità.

Abbiamo bisogno di materiale per la scuola di sartoria che noi abbiamo avviato per supportare i giovani che erano abbandonati in villaggi e città. Abbiamo bisogno di computers per i ragazzi e per le loro scuole.

Abbiamo il problema di pagare gli insegnanti e trovare loro un alloggio. La scuola è abbastanza vitale e sta aiutando i giovani ad abbandonare i furti, l'alcolismo, la prostituzione e i matrimoni in età precoce. Abbiamo fatto del nostro meglio con grande difficoltà per fornire di queste cose i nostri orfani ed i bambini poveri.

Inoltre, ci sono anche ragazze madri; vedove e vedovi che sono abbandonati e malati, che hanno bisogno di aiuto, alloggi e medicine.

Nell'attesa continuiamo a pregare e ad avere fiducia in Dio.

Grazie molto per le Vostre preghiere ed il Vostro contributo.

Sinceri saluti.

Fr. John B. Bashobora

Mbarara 20-03-2003

MISSIONE DI DALOA

Nel mese di gennaio è venuto in Italia per curarsi e per sottoporsi ad un intervento chirurgico P. Mario Dallio. E' stato operato ad Ovada. L'operazione è riuscita bene. Per il resto la missione ha vissuto momenti drammatici e attualmente vive in uno stato di grande incertezza. Nonostante la tensione e la paura i missionari sono rimasti al loro posto benvoluti dalla gente e rimangono un punto fermo per la popolazione sia cristiana che non cristiana che si sente in balia degli eventi e vittima di tanti interessi.

Riportiamo gli ultimi messaggi di P. Stefano Locatelli che tramite posta elettronica ci ha inviato:

Daloa l'8 marzo 2003

"Carissimi, FINALMENTE!!!! (sic!)

Questa mattina, alle 3 di notte, si è firmata la pace in Costa d'Avorio. Tutti i rappresentanti dei diversi partiti politici ivoriani, dei ribelli e delle forze armate, riuniti ad Accra (Ghana) hanno sottoscritto la formazione del nuovo governo. Questo vuol dire che in teoria la Costa d'Avorio dovrebbe riprendere il suo solito ritmo, fino alle prossime elezioni che avranno luogo nel 2005. Contrariamente agli accordi di Linas-Marcoussis (Parigi), questa volta gli ivoriani non sono scesi per le strade a manifestare contro. E questo fa sperare in qualcosa di positivo anche se transitorio e non definitivo. Ora speriamo che levino il coprifuoco, anche se proprio mentre sto scrivendo, stanno sparando... è l'unica maniera per far rientrare la gente a casa. Non tutti hanno gli orologi e allora le 18 vengono scoccate a colpi di fucile...

Comunque, non desistete a pregare per la pace in Costa d'Avorio, in quanto ci vorrà un bel po' di tempo per poter cancellare l'odio o il rancore. BUONA QUARESIMA A TUTTI!!!"

Daloa, 20 marzo 2003

Carissimi confratelli,

so che siete un po' preoccupati per la guerra che è cominciata in Irak, ma è proprio per questo che vi scrivo, per darvi una bella notizia che riguarda la Costa d'Avorio. A partire da quest'oggi, su tutto il territorio nazionale ivoriano, il coprifuoco cambia d'orario: dalle 00.00 alle 6.00! Praticamente come se non ci fosse (visto che di solito di notte si dorme, almeno qui in Africa...). Per noi è stata una bellissima notizia: dopo sei mesi che vivevamo in un coprifuoco di 13 ore, è un sollievo poter essere liberi di lavorare tranquillamente durante la giornata, senza l'assillo dell'orario. Questa sera quando la radio ha dato l'annuncio della decisione, a Daloa c'è stato un boato unico e tutta la gente è uscita di casa per festeggiare. Ancora adesso stanno continuando (sono le 22.03). Per chi fosse curioso, sappia che noi non siamo usciti di casa a festeggiare, ma ci siamo limitati, facendo un'infrazione al nostro sacrificio di quaresima, a un piccolo brindisi (con vino in polvere...).
Tanti saluti a tutti e buon lavoro

Stefano

GOVERNADOR VALADARES (Brasile)

E' stato inaugurato a Governador Valadares un centro per barboni. La realizzazione è stata possibile soprattutto grazie a P. Ignacio De Nicolàs che ne è stato il principale promotore. La struttura realizzata comprende la cucina, il refettorio, due bagni, la dispensa e la lavanderia. Non sono mancate difficoltà e contrattempi quali le forti piogge che hanno rallentato i lavori, il ritardo del Vescovo Dom Welder al momento dell'inaugurazione e un furto di materiale necessario per la costruzione.

Questa nuova opera rafforza l'opera dei Padri Scolopi che operano in Brasile e la rende più completa. Il SETEM sostiene con un contributo annuale il centro di accoglienza per i "meninos de rua" che fa parte della medesima opera.

COLONIA DI RISPANA (India)

Dopo alcuni mesi di permanenza in Italia, Raffaella Vagnozzi è ripartita il 6 dicembre 2002 per Dehra Dun con un'altra volontaria che l'affiancherà nel lavoro all'interno e nei dintorni della Colonia di Rispana. La nuova volontaria è di Roma e si chiama Linda Riccitelli. Il lavoro di promozione e di sviluppo continua e avrà un incremento soprattutto per quanto riguarda la scolarizzazione dei bambini e dei ragazzi. Attualmente i punti su cui le due volontarie insistono sono la produzione di tessuto e la promozione scolastica dei ragazzi. La produzione del tessuto è finalizzata all'autofinanziamento della Colonia e all'autonomia della medesima. I lebbrosi stessi pensano alla produzione, alla vendita e alla spedizione del prodotto. Sono in arrivo per la prima volta a Roma nove amache. La promozione scolastica è rivolta sia ai bambini e ai ragazzi della Colonia sia di quelli dei dintorni.

COMUNICAZIONI DELLA SEGRETERIA

Nuovo numero del conto corrente bancario

In seguito alla fusione di varie banche, tra cui quella presso la quale il SETEM-Italia ha il conto corrente, le coordinate bancarie hanno subito dei cambiamenti. Per facilitare le operazioni di accredito di quanti si servono della banca riportiamo per intero il nuovo numero bancario e le sue coordinate attivato dal 7 gennaio 2003:

N° **47211040** c/o Ag. Roma 740 - UniCredit Banca Credito Italiano (ABI 2008 - CAB 03240)
v. Trionfale 7110 - 00135 Roma

In ogni caso le operazioni con il vecchio numero si potranno effettuare senza alcuna difficoltà fino al mese di giugno 2003.

IL PIACERE DI RINGRAZIARE

I dati riguardano i donativi giunti alla Segreteria dal 1 agosto 2002 a metà marzo 2003. Ci scusiamo con quanti non fossero inclusi nell'elenco e per eventuali inesattezze e preghiamo gli interessati di comunicarlo alla Segreteria.

Sottoscrizioni e offerte pro Missioni dei Padri Scolopi e progetti SETEM-Italia: G. e J. Moreno (Madrid); E. Giannini, F. Gonella, A. Lugani, F. Mosaner e M. Rizzi (Genova); G.M. De Lucis (Celle Lig.-SV); F. Cavanna (Cremolino-AL); I. Aldrovandi, P. Fassino e E. Marengo (Ovada-AL); Parr. S. G. Calasanzio, M. Giorgi e A. Zappaterra (Milano); A. Bettini (Sasso Marconi-BO); E. Amadei (Bagnara di Rom.-RA); P. Padovani (Perugia); P. Nucciotti (Capraia F.na-FI); PP. Scolopi (Campi Sal.-LE); Ist. Landriani e R. Fernandes (Portici-NA); R. De Caro, R. Maglione, L. Martino e P. Zinno (Napoli); A. Ascione (Torre d. Greco-NA); N. Scasciafratte (Rieti); M. Di Rollo e A. Mansillo (Formia-LT); M.V. Milani (Guarcino-FR); E. e M. Minnucci e A. Rossi (Alatri-FR); A. Caruso (Cardito-NA); G. Norcia (Portici-NA); C. Alvino e M. Cioffi (Napoli); I. De Santis (Arcinazzo Rom.-RM); L. Badoni, L. Brunetti, E. Donati, A. Grossi, V. Marcheggiani e fam. Neri Savelli (Frascati); R. Divizia (Poli); Fam. Tarquini **in memoria di "P. V. Tarquini"**; Gruppo A.Vo.G. (Associazione Volontariato Policlinico Gemelli); Classe 5° scient. Collegio Nazareno, Gruppo Caritas Ist. Calasanzio, Gruppo Volontariato Vincenziano S. Francesco, L. Procopio, E. Caja, C. Carpini, fam. Castorina, fam. Cavataio Scelzo, A. Cupini, G. Di Cesare, fam. Gonfiantini, G. Jacobucci, Ist. M.P. Filippini, C. Macrì de Martino, A. Marinelli Arata, fam. Mazza D'Alessandro, A. e A.M. Marsili, M. E. Oddasso, E. Panetta, fam. Pavani, E. Pavani Russo, E. Palmieri, P. Puccetti, E. Ronchini, fam. Alferi Rubbi, E. Sanna, SIETEL S.p.A., P. Siviero, F. Stamatii, P. Tamburini, fam. Tocchella, S. Todini e P. Treggiari (Roma); **in memoria di "Flora Gizzi"**: D. Facchettin e S. Tecce; **in memoria di "Orlandina Micarelli"**: A. Ercoli (Milano).

Sottoscrizioni e offerte pro "Hogares Calasanz" (Messico): A. Ascione (Torre d. Greco-NA); S. Vincenzi **in memoria di M. Vittoria Pettinari** (Roma); fam. Savio Marcobelli (Monasterolo d. Castello-BG); fam. Dessì Reina (Cagliari); C. Agostini (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro "Meninos de rua" (Governador Valadares - Brasile): E. D'Arienzo, S. Scuotto e A. Pinto (Napoli); V. Cirrincione (Roma); **Adozione di un educatore dei "meninos"**: N.N., fam. Paoletti Lombardo e E. Pensalfine (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro microadozioni scolastiche del progetto "Nessun bambino senza scuola" pro bambini di Futrù-Nkwen (Camerun): in memoria di "Giorgio Pecci": fam. Pecci Graziani e Minnucci (Alatri-FR); **in memoria di "Alessandro Rosati"**: N. Rosati; **in memoria di "Giuseppe Digiacomo"**: P. Puccetti; S. Puccetti, W. Pambira, G. Scaramuzzino e A. Vannicelli (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro microadozioni scolastiche del progetto "Guinea Equatoriale" : M. Bottaro (Napoli); M. Ottaggio (Milano).

Sottoscrizioni e offerte pro Missione di Anzaldo e adozioni a distanza (Bolivia) C. Fiorentino (Reggio Em.); M.R. Addonizio, A. D'Isa, fam. Fiorentino e D. Marino (Napoli); A. Melaranci (Alatri-FR); fam. Casalbani "in memoria di Claudio", Amici di Villa Falconieri, M.V. Carocci, P. Cataldi, A. Ceccacci, A. De Felici, fam. Del Vescovo, A. Falessi, A. Mancini, B. Mattioli (Frascati-RM); fam. Barabesi, fam. Cordeschi, P. Jucci, fam. Lucantoni Caratelli, fam. Patricelli Esposito, M.T. Polito, P. Rocco (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro meninos de rua "Obra social São Francisco Xavier" - San Paolo (Brasile): G. Pistilli (Napoli); L. Spalletta (Frascati-RM); A. Monchieri (Ostia Antica-RM); C. Borgogelli, M. e G. Brogini, F. Del Sette Rossi, M. Gentile, P. Jori, L. Lattanzi, M. Malferrari, S. Mastursi e A. Trovatelli (Roma).

Adozioni a distanza dei bambini della missione di Río Blanco (Nicaragua): fam. Obino (Sarre-AO); S. e C. Giangrande (Napoli); A. Ascione (Torre d. Greco-NA); A. Panaccione, C. Scipione (Formia-LT); C. Maggiarra (Itri-LT); E. Carosi (Morlupo-RM); S. ed E. Spalletta (Montep. Cat.-RM); E. Donati, A. Massa e gruppo amiche, R. Pischetola, D. e C. Tafani, fam. Tosti Ponzianelli e M. Spalletta (Frascati-RM); A. Amici, fam. Appetiti, N. Arcuri, fam. Aulenta, fam. Bolle Lundberg, F. Della Valle, E. Farinelli, M.O. Ferraris, G. Gallina, M. Gentile, M.G. Giannini, E. Gloria, D. Giacobbe, B. Gualdi, G. Orlandi, fam. Panattoni Burlando, C. Re, F. Renelli e Gruppo CMS 105, M. Compieta "in memoria di Gino Sacerdoti", B. Scalto e M. Scarpulla (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro adozioni a distanza e progetto "Parents Primary School" di Mbarara (Uganda): G. Gentile (Luino-VA); E. Franciotta e A. Poli (Empoli-FI); C. Amatruda, G. Scaccianoce, (Crotone); C. Valle (Lamezia T.-CZ); M. Mazzei (Migliuso Serrastr.-CZ); A. Ascione (Torre d. Greco-NA); E. D'Arienzo, L. Esposito, fam. Fiorentino, F. Giangrande, E. Miele, M. Minucci, A. Pinto, U. e L. Sales, A. e G. Urciuolo (Napoli); R. Divizia (Poli); L. Colonna (Bracciano-RM); DELTA UNO spa (Ciampino-RM); M.G. Bozzo, P. Caroni e fam. Meconi (Frascati-RM); S. Martinelli (Castel Madama-RM); calsse 5^a elem. Ist. Calasanzio, S. Accorso, fam. Alfieri, N. Arcuri, G. Bizzarri, F. Brega, P. Basoccu, A. Benadusi, R. Burroni, F.A. Calabrese, T. Console, C. Cortese, M.C. De Magistris, A. De Santis e Impiegati INPS EUR, S. Domenicucci, R. Fiorentini, I. Fiorini, M. Franzolin, M.L. Galeazzi, R. e F. Marsili, G. Marti, A. Mazza, fam. Palladino, F. Riccardi, M.V. Santarcangelo, M. Santilli, P. Siviero, R. Talarico, L. Tentoni, M.F. Toti, R. Versiglioni e S. Vicinelli (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro Shanti Kushta Ashram Colony - Dehra Dun (India): P. Simeone (Formia-LT); M. e G. Brogini, M. Fabbrini, R. Magistri, S. Petrillo, M. Tavana e M.E. Valera Mora (Roma).

Offerte pro missione di Daloa (Costa d'Avorio): G. Vicinanza e Gruppo Liturgico Ist. Landrini (Portici-NA); A. Amabile, Alunni Scuola Media Ist. Scuole Pie Fuorigrotta con lotteria prenatalizia, Alunni Ist. Calasanzio, Fedeli, Gruppo Rinnovamento nello Spirito con Pesca beneficenza Chiesa S. Carlo all'Arena, O. Prezioso e fam. Guglielmi (Napoli); A. Siri (Genova); Ex-Alunni Ist. S. Stefano e amici di P. Scarsella (Poli-RM); B. Gualdi e E. Landolfi, Comunità PP. Scolopi Ist. Calasanzio e Collegio Nazareno (Roma).

Offerte pro missione di Aroor e pro borsa di studio candidati scolopi (Kerala - India):

Offerte pro pozzi missione Koumi (Ciad): L. Cimmino (Napoli); M. Compieta **"in memoria di Gino Sacerdoti"** (Roma).

Sottoscrizioni e contributi pro borsa di studio pro candidati scolopi africani: E. e M. Minnucci (Alatri-FR); **"in memoria di M.G. Dessì"**: fam. Dessì Reina (Cagliari); **"in memoria di P. C. Avolio"**: fam. Dessì Reina (Cagliari); M. Parlapiano (Latina); fam. Franciotta Avolio (Empoli-FI); F. Mandolesi (Frascati-RM); fam. Avolio (Roma); **"in memoria di V. Tomei"**: G. Tomei (Avezzano-AQ).

Sottoscrizioni e contributi pro borsa di studio pro candidati scolopi filippini: E. Riccardi e fam Dennetta (Roma).

Sottoscrizioni e contributi pro borsa di studio pro candidati scolopi cubani: A. Ascione (Torre d. Greco-NA).

Sottoscrizioni e offerte pro "Gemellaggio di Solidarietà Salvador-Bahia 2003" (Brasile):

Adozioni a distanza nominative: I. Sandri (Modena); A. Fontana (Roma); fam. Rizzi (Trapani); fam. Speciale Vernazzani Castrogiovanni (Falciano-CE); I. Del Greco Fusco (Caserta); T. Castrogiovanni, S. Giangrande, N. Liantonio, fam. Morra De Vita, M. Pensa (Napoli); G. Giustino (Mola-BA); A. e R. De Luca, M. De Meo, M.R. Forcina, fam. Magliozzi Di Nella, V. e A. Padula e P. Simeone (Formia-LT); Fondazione D'Angeli (Greccio-RI); Gr. Catechisti Parr. S. Pietro, F. Carosi e S. Cascioli, L. Cascioli, Primotici-Gaballo-Iacocagni, A. e E. Turani (Poli-RM); M.R. Buzzi (Galliciano-RM); fam. Buratti (Palestrina-RM); N. e M. Del Gatto, D. Ammannito (Sacrofano-RM); A. De Marzi, G. Giusti e M. Limiti (Albano-RM); M. Babini, F. Bisegni, L. Bucalo, M.G. Capranera, G. e N. Grossi, fam. Occhiuto e M. Spalletta Palmerio (Frascati-RM); C. Grossi e C. Perugini (Grottaferrata-RM); A. Pugliatti (Ladispoli-RM); Scuola Materna "Ave Maria" (Ardea-RM); R. Bonvini (Montep. Cat.-RM); fam. Andreoni, R. Andrich, M.G. Antonelli Cassiani, fam. Avitabile Bergamin, G. Baucia, C. Branchi, G. Bucalo, L.A. Carneiro, G. Carpineto, fam. Corazza, R. Corradini, L. De Lucia, fam. Di Piero Giancarli, fam. de Medici, F. Giramondi, M. Diacoiani, G., A. e R. Dickmann, E. Farina, A. Fontana, G. e F. Galbo, L. Ghergo, M. Giramondi e P. Parrella, M. e S. Iapino, Impiegati Studio Notaio Cordasco, E. Landi, S. Lanzi, A. Limiti, G. Mariani, B. Marini, G. Marino, D. Marrucci, A. Miceli, I. Montesi, C. Mosca, D. Mostarda, G. Onetti Muda, E. Orlandi, A.M. Palermo, F. Pancotti, fam. Ridolfi, A. Rocco, M. Romano Berardi, fam. Romano Bianchi, L. Pirro, E. Proietti, S. Sala, A. Sarti, G. Scagliusi, L. Siani, B. Silvestri Lozzi, C. Tallarico, G. Tega, V.M. Tiberio, fam. Valle e L. Zoccolillo (Roma).

Pro campo di lavoro 2002: I. Gordiani e Gruppo Volontari e Amici (Poli-RM).

Sottoscrizioni e offerte pro adozioni, microadozioni scolastiche e pro "Progetto donna" di Antohomadinika (Madagascar): R. Martignoni (Milano); G. Anzuinelli, fam. Bolle Lundberg, fam. Brinciotti Cicolani, fam. Moschella Savi, I. Pellillo e L. Silvi (Roma).

Sottoscrizioni e contributi pro microadozioni scolastiche del progetto "Sekoly Vonjy" di Ambanja (Madagascar): G. Tagliaferri (Roma).

Sottoscrizioni e contributi pro adozioni "Progetto Tonga Soa" (Madagascar): fam. Rocchi **"in memoria di Gianni e Gabriella Rocchi"** (Frascati-RM); M. Ascione Granatino (Napoli); A. Mancini (Frascati-RM); fam. De Biasi, Gruppo Ministero d. Giustizia, L. Dennetta, G. Moroni (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro adozioni "Progetto Manjakaray" (Madagascar): G. Peluso (Napoli); L. Cappelli (Grottaferrata-RM); fam. Moschella Savi **"in memoria di Matteo Moschella"**; M. Angeleri, P. Coppola Serromani, M. Gusmeroli e A. Ilardi (Roma).

Sottoscrizioni pro "Progetto donna" Missione Mulongwe-Uvira (Rep. Dem. del Congo): Nando, Carla, Rosaria, Sergio, Elena, Giampiero e Fiorella **"in memoria di Leonilde Montesi"**; Condomini v. Blumenstihl 52 **"in memoria di Rosa Wolf Tomassy"**; Fam. Scutari (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro progetto "Immigrati Terzo Mondo" della Parrocchia San Francesco d'Assisi a Monte Mario di Roma: P. Basoccu, fam. Caruso, L. Fattori, G. Fieni, P. Puccetti, E. Ronchini, M. Siciliani e L. Stocco (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro intervento di chirurgia oculistica in Etiopia (febbraio 2003): L. Rubbi e G. Salvatori (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro progetto "Acqua per tutti" (Rep. Dem. del Congo): M.F. Germano **in memoria del M° G. Sinopoli** (Roma); C. Galasso (Napoli); T. Marchetti, Alunni e Famiglie Ist. Calasanzio (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro Casa d'accoglienza "Mano nella mano" di Douala (Camerun): Sr. A. Feccia e Gruppo Missioni (Castell'Arquato-PC).

Donazioni, servizi e consulenze: Soc. UNISOFT (Avezzano-AQ); Farmacia Dott. C. Re, Marchesi Grafiche Editoriali S.p.A., V. Barbarossa, G. Cristini, E. Pensalfine, S. Sciuto, M. Varano, Laboratorio S. Roma e Ufficio Verde 2 s.r.l. (Roma).